

## ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE

### MISSIONE

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà (**domiciliarità adulti in difficoltà**)
- Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, anche attraverso adeguati criteri di erogazione delle prestazioni economiche (**inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà**)
- Favorire percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri (**Sostegno dell'integrazione degli stranieri**)
- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale (**residenzialità adulti**)

Il programma "Adulti ed inclusione sociale" è suddiviso in 4 diversi progetti. Questi sono riportati nella tabella seguente rilevando l'eventuale collegamento con una o più azioni del piano di zona e i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI	AZIONI COLLEGATE
406 - Domiciliarità adulti in difficoltà	1 - SAD adulti	3
	2 - Affidamenti di supporto adulti	
407 - Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà	1 - Sostegno al reddito	4
	2 - Accesso ai servizi	
	3 - Prestiti	
	4 - Sussidi per progetti personalizzati	
	5 - Inclusione sociale	
408 - Sostegno dell'integrazione degli stranieri	1 - Mediazione culturale	3
	2 - Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	
410 - Residenzialità adulti	1 - Inserimenti in strutture residenziali adulti	2
	2 - Affidamenti residenziali adulti	

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati :

- **Riferimento alle azioni del piano di zona**
- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

## PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse relativamente al programma sono riportate nella tabella seguente

Categorie generali	Categorie specifiche
<b>Utenti</b>	Adulti
<b>Personale</b>	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
<b>Organi di rappresentanza e tutela</b>	Assemblea dei Comuni, Comitato dei Sindaci
<b>Comuni consorziati</b>	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4
<b>Comunità Montana</b>	Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone
<b>ASL</b>	Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Salute Mentale - Dipartimento Patologie Dipendenze - Dipartimento Territoriale - Presidi ospedalieri)
<b>Provincia</b>	Provincia di Torino Centro per l'impiego
<b>Regione</b>	Regione Piemonte
<b>Autorità giudiziaria</b>	Giudice tutelare Altre autorità giudiziarie Tribunale ordinario
<b>Istituti scolastici e agenzie</b>	Agenzie formative
<b>Stato e altri enti pubblici</b>	Prefettura Questura e forze dell'ordine Carcere Agenzia territoriale per la casa Altre istituzioni
<b>Terzo settore e altri soggetti privati</b>	Cooperative sociali Patronati e Sindacati Fondazioni
<b>Volontariato e Associazionismo</b>	Associazioni, parrocchie e singoli volontari Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto
<b>Altri fornitori</b>	Consulenti e professionisti

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

## ESITI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

La tabella che segue descrive, per ciascuno dei servizi dedicati alle persone adulte, le misure di contenimento e di ottimizzazione della spesa adottate dall'Assemblea del Con.I.S.A. a decorrere dal mese di maggio 2012, per attestare la spesa sulle effettive e più modeste disponibilità finanziarie dovute ai minori trasferimenti statali e regionali per le politiche sociali.

L'ultima colonna indica gli esiti conseguiti, misurabili nel risparmio ottenuto dalla loro applicazione in corso d'anno, e precisamente a decorrere dal mese di maggio 2012.

Gli scostamenti, in eccesso o in difetto, fra le ipotesi di risparmio e il risparmio effettivamente conseguito in ogni capitolo di spesa sono ripresi nei paragrafi che seguono.

ADULTI							
SERVIZI	MISURE	IPOTESI DI RISPARMIO 01/05 - 31/12	SPESA 2011	UTENTI 2011	SPESA 2012	UTENTI 2012	RISPARMIO
Sostegno Economico	Eliminazione Contributi Minimo Alimentare	€ 5.739,00 (già spesi al 30/03 € 7.355,00 x 14 nuclei)	€ 61.218,00	94	€ 57.886,00	101	€ 3.332,00
Affidamento residenziale	Eliminazione quota maggiorata x ultra 18enni (passaggio da € 640,00 ad € 480,00 mensili)	€ 12.800,00 (già erogata quota magg. x i primi 4 mesi)	€ 81.727,00	16	€ 72.414,00	17	€ 9.313,00
	Eliminazione rimborsi spese (comprese spese sanitarie)	€ 2.969,00 (già spesi € 2.490,00 al 30/03) no spese mediche					
Assistenza Domiciliare	Riduzione del 20% rispetto alla spesa del 2011	€ 2.683,00	€ 19.705,00	19	€ 14.277,00	16	€ 5.428,00

Tab. 3 – Con.I.S.A. / Adulti – Servizi e misure di contenimento spesa 2011-2012.

Si osserva che, per ciascun capitolo, vi è uno scostamento in eccesso o in difetto

## DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### SAD Adulti

Il Servizio di Assistenza Domiciliare consiste nell'offerta di interventi di aiuto, svolti presso l'abitazione delle persone, per favorire il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie e delle capacità organizzative, al fine di sostenerne la permanenza nel loro contesto di vita.

In base alle diverse caratteristiche e intensità assistenziali, questo servizio si diversifica in interventi SAD, svolti da professionisti con la qualifica di OSS, Operatore Socio Sanitario, e interventi S.A. ossia di "semplice attuazione" per la diversa e meno complessa tipologia di prestazioni richieste, svolti dagli assistenti familiari.

Coerentemente all'obiettivo di contenimento della spesa assunto dall'Assemblea Consortile per ovviare ai minori trasferimenti finanziari statali e regionali, il SAD rivolto alle persone adulte, a decorrere dal mese di maggio 2012, si è orientato a perseguire l'obiettivo di ridurre del 20% la spesa sostenuta nel 2011 attraverso le seguenti strategie:

- il ridimensionamento del monte ore disponibile;
- il ricorso preferenziale al servizio S.A. piuttosto che al più professionalizzato e oneroso OSS;
- la revisione delle modalità di compartecipazione degli utenti al costo del servizio.

SAD + semplice attuazione adulti	2009	2010	2011	2012
Monte ore complessivo da capitolato + diretta	45.549	45.272	45.549	45.549
Monte ore complessivo utilizzato	43.381	45.013	39.475	<b>30.246</b>
<b>Monte ore utilizzato per adulti</b>	<b>1.298</b>	<b>1.404</b>	<b>1.096</b>	<b>1.083</b>
Incidenza ore utilizzate per adulti su monte ore complessivo utilizzato	3,0%	3,1%	2,8%	3,6%
<b>Utenti adulti</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>19</b>	<b>20</b>
Media ore effettive per utente	65	94	58	54

**Figura 2 - L'assistenza domiciliare adulti**

Nota: Gli adulti in carico al Servizio sono stati **16**, ma ne risultano 20 in quanto 4, in corso d'anno, hanno cambiato tipologia passando da Adulti ad Adulti disabili.

**SAD e semplice attuazione**

INTERVENTI	2009			2010			2011			2012		
	SAD	Semplice Attuazione	Totale									
Utenti adulti	10	10	<b>20</b>	9	6	<b>15</b>	10	9	<b>19</b>	16	4	<b>20</b>
Ore per utenti adulti	962	336	<b>1.298</b>	790	614	<b>1.404</b>	544	552	<b>1.096</b>	799	284	<b>1.083</b>

**Figura 3 - La diversificazione dell'assistenza domiciliare**

Le due tabelle, relative al quadriennio 2009-2012, registrano la relativa stabilità del numero di adulti beneficiari di interventi di sostegno alla domiciliarità che, con la sola flessione a 15 utenti nel 2010, sono passati dai 20 nel 2009 ai 19 del 2011 per tornare poi a 20 nel 2012.

Relativamente al 2012, si osserva, a fronte di un utente in più, la lieve flessione del monte ore complessivo che scende da 1.096 a 1.083 ore, distinte in 799 di SAD e di 284 di semplice attuazione, a conferma che, nell'elaborazione dei progetti individuali, la scelta della tipologia di servizio domiciliare non può prescindere dalle problematiche affrontate e dall'ambiziosità degli obiettivi da raggiungere.

Come riscontrabile dalla lettura della tabella del paragrafo precedente (esiti delle misure di contenimento della spesa) si osserva comunque che il risparmio di 5.428,00 euro effettivamente conseguito fra il 2012 e il 2011 sul servizio di assistenza domiciliare, è addirittura superiore di € 2.745,00 alla cifra ipotizzata, più del 50%, ed è il frutto di una scrupolosa applicazione di tutte e tre le indicate misure di contenimento della spesa.

**Affidamenti di supporto adulti**

L'affidamento di supporto adulti rappresenta un intervento a valenza solidaristica prestato da famiglie o da persone singole a favore di quanti vivono situazioni di multiproblematicità e di vulnerabilità, per favorire la loro permanenza a casa, contenere ulteriori peggioramenti delle condizioni di vita e promuovere autostima ed emancipazione.

Si svolge presso il luogo di vita del beneficiario con modalità flessibili e rispondenti all'evoluzione dei suoi bisogni e consiste in attività di sostegno affettivo-relazionale e di affiancamento nella soddisfazione pratica di esigenze specifiche. Il servizio è a volte prestato ad integrazione, ma ben più spesso in sostituzione della rete parentale, assente o disimpegnata.

Il Consorzio eroga un contributo economico mensile agli affidatari, a titolo di riconoscimento dell'impegno assunto e di rimborso delle spese vive sostenute, la cui entità varia in base all'estensione oraria e alla complessità dell'intervento richiesto e alla gravità della situazione in carico.

**Affidamenti di supporto adulti**

AFFIDAMENTI DI SUPPORTO ADULTI Comune	2010		2011		2012	
	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi	Importo
Avigliana			1	€ 1.020,00		
Bardonecchia					1	€ 450,00
Cesana			1	€ 480,00	1	€ 1.440,00
Mattie	1	€ 800,00				
Mompantero					1	€ 400,00
San Giorio			1	€ 880,00		
Sant'Ambrogio di Torino	1	€ 835,00				
Susa			1	€ 1.812,00	1	€ 936,00
Vaie	1	€ 1.440,00	1	€ 1.440,00		
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>€ 3.075,00</b>	<b>5</b>	<b>€ 5.632,00</b>	<b>4</b>	<b>€ 3.226,00</b>

**Figura 4 - Gli affidi di supporto**

La tabella di cui sopra rileva che sono stati **4** gli adulti ad aver fruito dell'affido di supporto nel corso del 2012, due dei quali sono situazioni nuove, a conferma sia del periodico rinnovamento dei beneficiari sia dell'efficacia dell'adozione di questo servizio nelle situazioni di fragilità, che tendono purtroppo a crescere nelle attuali condizioni di incertezza economica e sociale e che spaziano indistintamente sull'intero territorio del Con.I.S.A., avendo toccato nel triennio persone adulte residenti nei Comuni dell'Alta, della Media e della Bassa Valle di Susa. .

Il risparmio di € 2.406,00 ottenuto fra il 2011 e il 2012 è intuibilmente imputabile al calo di un beneficiario, perché il totale della spesa 2012, di € 3.226,00, a favore di 4 utenti è quasi equivalente alla spesa 2010, di € 3.075,00, per 3 utenti e perché l'Assemblea Consortile non aveva indicato misure di contenimento su questo specifico intervento.

**RISORSE IMPIEGATE**

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
SAD adulti	€ 23.000,00	16
Affidamenti di supporto adulti	€ 3.226,00	4
<b>TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ</b>	<b>€ 26.226,00</b>	<b>20</b>

**Figura 5 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi\***

**INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ'**

**OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI**

Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, attraverso:

- la sperimentazione di nuovi criteri di erogazione di prestazioni economiche più rispondenti alle esigenze rilevate sul territorio;
- la promozione di una maggior uniformità su tutto il territorio, o almeno fra zone omogenee e Comuni contigui, delle fasce ISEE di esenzione o accesso alle prestazioni sociali, al fine di evitare sperequazioni nel trattamento dei cittadini del Con.I.S.A. e penalizzazioni dei Comuni più virtuosi
- la sperimentazione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti deboli

## ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

### Interventi di sostegno al reddito

Gli interventi di sostegno al reddito a favore della popolazione adulta, indicati nel Regolamento di Assistenza Economica, si articolano nelle seguenti tipologie di contributi:

- i **contributi personalizzati**, finalizzati a sostenere persone e nuclei familiari che si trovino in situazioni personali e familiari di problematicità e di disagio e per le quali il sostegno economico rientri in un più complessivo e concordato progetto di aiuto, teso al raggiungimento dell'autonomia;
- i **contributi** erogati con il criterio del **Minimo Alimentare** (MA) volto al soddisfacimento delle esigenze di sussistenza e parzialmente di quelle abitative delle persone e delle famiglie che vivono situazioni di particolare indigenza, ma i cui componenti siano abili al lavoro;
- i **contributi straordinari**, mirano a fronteggiare situazioni di emergenza, eventi eccezionali o necessità particolari che i beneficiari non possono affrontare senza un adeguato sostegno o che consentano di dare attuazione a uno specifico progetto di intervento;
- i **contributi a titolo di anticipo** di prestazioni stipendiali, previdenziali e di risarcimenti assicurativi o di **prestito** per fronteggiare spese improvvise troppo elevate da sostenere (es. caparra per l'affitto ecc.);
- i **sussidi assistenziali per la realizzazione di progetti personalizzati** che riconoscono l'impegno ad aderire ad iniziative con finalità socio-educative, quali i **tirocini** finalizzati alla formazione e all'orientamento di persone svantaggiate e i **progetti personalizzati di natura sociale e solidaristica** da attivarsi a favore di persone in situazioni di disagio sociale e di particolare fragilità economica.

L'obiettivo di ridurre le spese all'interno delle più limitate risorse finanziarie disponibili ha imposto all'Assemblea del Consorzio di adottare, anche del capitolo dedicato al sostegno economico adulti, di strategie restrittive, peraltro poco rispondenti al contrapposto accentuarsi proprio dei disagi economici dovuti alla prolungata recessione, con grave crisi produttiva e occupazionale che, sommandosi alle incertezze politiche e istituzionali, non ha purtroppo ancora accennato ad attenuarsi.

Per evitare che la flessione quantitativa delle risorse dedicate al sostegno al reddito avesse effetti troppo dirompenti sulla qualità e sull'efficacia delle prestazioni, L'Assemblea ha scelto di incidere in modo differenziato sulle diverse tipologie di prestazioni definite all'interno del Regolamento per l'Assistenza economica.

Puntando dunque a salvaguardare i contributi cosiddetti "personalizzati" perchè riconducibili ad un più complessivo progetto assistenziale del quale rappresentano una delle variabili di intervento, si è disposto, a decorrere dal 1° maggio, di eliminare invece i contributi di Minimo Alimentare (M.A.), volti al soddisfacimento delle esigenze di sussistenza e parzialmente di quelle abitative di persone e famiglie indigenti ma abili al lavoro, perché giudicati ad "effetto tampone", di importo individuale mediamente piuttosto modesto e pertanto meno incisivi di altri nella promozione di percorsi evolutivi e di autonomia.

Le tabelle consentono una lettura delle variazioni intervenute sul sostegno economico adulti nei quattro anni compresi fra il 2009 e il 2012, suddiviso per tipologie di contributi e registrano, la prima, il numero di beneficiari e la seconda i costi sostenuti, in valori assoluti e percentuali.

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2009	2010	2011	2012	% TOTALE 2009/2012
Contr. Integr. M.A. e straordinari	127	117	93	97	-23,62%
Anticipi e prestiti	12	11	10	7	-41,67%
Sussidi Progetti Personalizzati	12	16	29	22	83,33%
<b>TOTALE</b>	<b>151</b>	<b>144</b>	<b>132</b>	<b>126</b>	<b>-16,56%</b>

Figura 6 – Tipologia interventi e utenza

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2009	2010	2011	2012	% 2009/2012
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 64.994,21	€ 69.623,28	€ 60.485,60	€ 58.939,65	
variazione %		7,1%	-13,1%	-2,6%	-9,32%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 7.325,00	€ 7.978,00	€ 6.208,00	€ 3.779,00	
variazione %		8,9%	-22,2%	-39,1%	-48,41%
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	€ 16.514,00	€ 15.588,00	€ 37.661,00	€ 22.268,10	
variazione %		-5,6%	141,6%	-40,9%	34,84%
<b>SPESA COMPLESSIVA</b>	<b>€ 55.076,21</b>	<b>€ 88.833,21</b>	<b>€ 93.189,28</b>	<b>€ 84.986,75</b>	
variazione %		<b>61,29%</b>	<b>4,90%</b>	<b>-8,80%</b>	<b>54,31%</b>

Figura 7 – Tipologia interventi e spesa

Soffermandoci in particolare sul biennio di maggior interesse, il 2011-2012, si rileva che il risparmio percentuale del -2,6% conseguito sui "contributi economici" erogati a favore di 97 utenti e comprensivi anche dei "contributi straordinari", sia attribuibile soprattutto all'eliminazione del Minimo Alimentare ed è immaginabile che una contrazione di entità maggiore non sarebbe stata fisiologicamente conseguibile, per il contestuale aumento di alcuni utenti e per essere già reduci da un consistente taglio del -13,1% fra il 2010 e il 2011.

Più sensibile la flessione verificatasi nel numero di utenti ma soprattutto nell'entità dei costi delle voci successive, ossia dei contributi erogati a titolo di anticipo e di prestito a favore di 7 beneficiari, con una variazione percentuale del -39,1%, e anche dei "sussidi per progetti personalizzati" erogati a 22 adulti, con una riduzione di spesa del -40,9%, comprensibile se rapportata all'impennata del +141,6% verificatasi nel 2011.

Gli interventi relativi a questi "sussidi per progetti personalizzati" si sono configurati soprattutto nel supporto alla ricerca attiva del lavoro. Spesso si è dato corso a "tirocini" o a "progetti personalizzati di natura sociale e solidaristica" finalizzati a consentire alle persone in carico di sperimentarsi nell'esercizio positivo delle loro capacità e di constatare le loro attitudini nel conciliare tempi e ruoli familiari e lavorativi. La durata della presa in carico è variata da pochi mesi a oltre un anno in relazione alle necessità delle persone, del nucleo e agli effettivi limiti e potenzialità espressi dalle persone al momento della presa in carico.

Inoltre, per effettuare adeguati interventi di sostegno alla ricerca attiva del lavoro, si sono arricchiti i rapporti di collaborazione con gli attori del territorio impegnati istituzionalmente nelle politiche attive del lavoro, in particolare con le agenzie formative, con il Cpl e con l'agenzia Career Counseling che per conto della Comunità Montana, gestisce lo "sportello delle opportunità".

Inoltre diverse persone sono state individuate dalla Provincia di Torino per beneficiare del progetto "multi target" e per questo si è sviluppata la collaborazione anche con gli operatori delle diverse agenzie facenti capo al consorzio "Kairos", soggetto capofila del progetto. Tali collaborazioni hanno implementato la rete di territorio con cui gli Educatori Professionali interagiscono e collaborano sviluppando aspetti della loro professionalità e affinando gli strumenti fin'ora a disposizione.

Rispetto alla spesa complessiva sostenuta dal Consorzio per il sostegno al reddito degli adulti, si può osservare come, a fronte di un trend costantemente crescente dal 2009 al 2011, solo nell'anno 2012 si è verificata una decrescita percentuale pari a - 8,80%, equivalente a € 8.203,00, che superano di € 2.464,00 l'ipotesi di risparmio prevista con la sola eliminazione dei contributi di Minimo Alimentare.

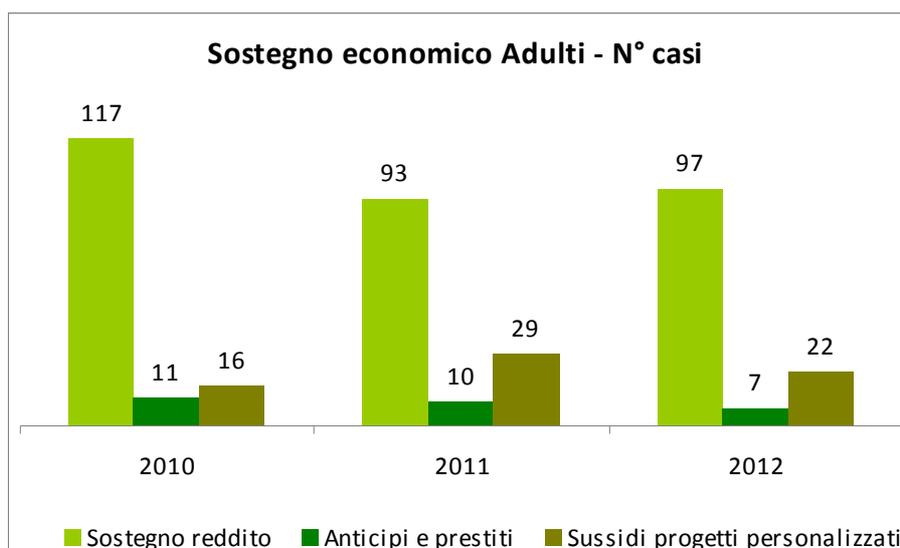


Figura 8 - Andamento utenza

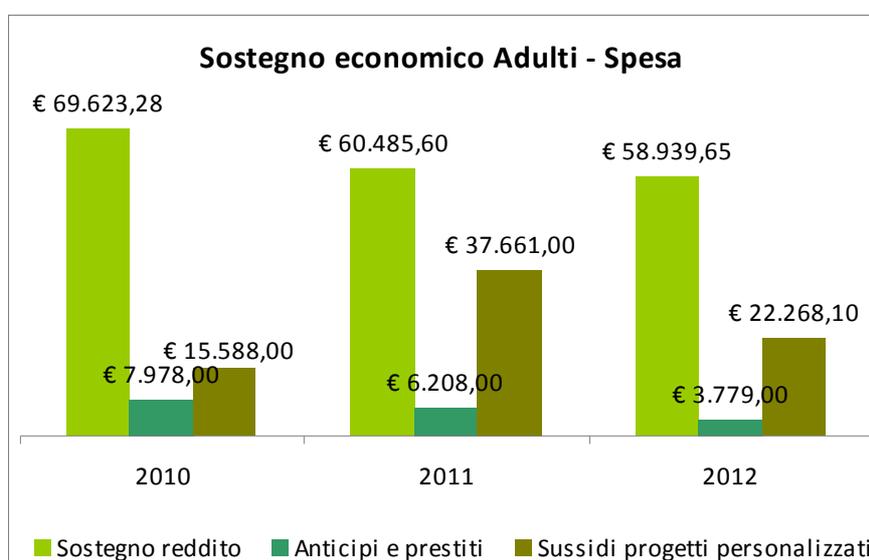


Figura 9 - Andamento spesa

Restando sul tema del sostegno economico degli adulti, si ricorda inoltre che, fino al 31 luglio 2012, il budget finanziario destinabile alle persone e alle famiglie della Valle di Susa in condizioni di vulnerabilità sociale ha beneficiato di risorse economiche aggiuntive, convogliate sul territorio attraverso la partecipazione al VII Bando della Provincia di Torino "Interventi di sostegno del Volontariato" - elaborato all'interno del Piano delle politiche territoriali 2010-2011 - da parte del Con.I.S.A. e di tre Associazioni di Volontariato già partner nelle precedenti edizioni - il Centro Famiglia Valsusino, il G.I.S. di Bardonecchia e "Mani per Volare" di Buttigliera Alta.

I Bandi finanziano progetti elaborati in sinergia fra enti pubblici ed organizzazioni di volontariato per la realizzazione di interventi volti alla soddisfazione di bisogni primari di famiglie e singoli che vivono condizioni di disagio, di marginalità e di povertà e iniziative di sostegno diretto a persone disabili attraverso l'accompagnamento alla fruizione di servizi riabilitativi, ricreativi e socializzanti.

Questo nuovo Bando ha attribuito agli Enti titolari della regia del processo del Piano di Zona un più accentuato ruolo di responsabilità; impegno che il Con.I.S.A. si è assunto attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- sensibilizzazione e di promozione dell'iniziativa;
- condivisione delle linee guida progettuali con le Associazioni disponibili in coerenza alle priorità di bisogno locale;
- individuazione dei beneficiari con il concorso delle assistenti sociali dei Poli territoriali;

- esame, approvazione e presentazione dei tre progetti alla Provincia;
- accompagnamento all'attuazione dei progetti in periodici incontri del Tavolo di Coordinamento;
- verifica e presentazione alla Provincia, entro il 31 ottobre, del programma realizzato e della rendicontazione spesa, per ottenere il saldo del finanziamento.

Si sottolinea che tale saldo, a tutt'oggi, non è ancora stato erogato, con ricadute sensibili sulle risorse finanziarie delle Associazioni partecipanti, peraltro già impegnate nella gestione del successivo Bando 2012 che si snoda nel corso del corrente anno.

I tre progetti, di cui alla tabella che segue, svolti nell'arco temporale fra il settembre 2011 e il luglio 2012, sono stati realizzati Volontari in sinergia con le Assistenti sociali di riferimento, hanno coperto l'intero ambito territoriale del Con.I.S.A. e vi hanno beneficiato un totale di **20 adulti e 57 nuclei familiari**, ai quali sono stati erogati contributi per il pagamento di affitti e utenze o per il sostegno a progetti di autonomia lavorativa e abitativa.

Il valore economico complessivo di questa iniziativa ammonta ad **€ 41.660,00**, di cui il **10%** è rappresentato da quote di compartecipazione delle Associazioni e rappresentano un ulteriore valore aggiunto dell'iniziativa.

Denomin. Volontariato	Organizzaz.	Titoli dei Progetti	Contributi richiesti	10%Cofinanziamento	Costi progetti
Centro Famiglia Valsusino		"Una casa, caldo abbraccio"	€ 13.500,00	€ 1.500,00	€ 15.000,00
G.I.S. - Gruppo d'Intervento Sociale		"Aiutiamoci"	€ 12.000,00	€ 1.330,00	€ 13.330,00
Associazione Mani per Volare		"Ancora insieme"	€ 12.000,00	€ 1.330,00	€ 13.330,00
<b>Totali</b>			<b>€ 37.500,00</b>	<b>€ 4.160,00</b>	<b>€ 41.660,00</b>

Figura 10 -Progetti delle Organizzazioni del Volontariato- VII Bando Provincia di Torino.

### Interventi di sostegno ai lavoratori deboli

Nell'obiettivo di condividere, con i soggetti deputati alle politiche attive del lavoro, interventi di contrasto alla povertà e di sviluppo di opportunità occupazionali, il Consorzio, nel corso del 2012, ha continuato ad assicurare la propria partecipazione all'attività del **Tavolo Lavoro**, organismo divenuto permanente all'interno del quale si sono andate consolidando le sinergie fra i vari attori coinvolti, il Centro per l'Impiego, la Comunità Montana, i Comuni, il Con.I.S.A., i sindacati e le rappresentanza delle imprese e delle agenzie formative.

Il Tavolo, giunto a quattro anni di vita e ad una piena operatività, si configura come un modello di governance "a rete" dei servizi dedicati ai temi del lavoro e dell'occupazione, al quale si intende dare continuità perché riconosciuto da tutti i partecipanti nelle sue valenze di spazio di analisi, confronto e condivisione e di sede appropriata di progettazione, coordinamento e sperimentazione di misure concrete di contrasto alla crisi.

In proposito si segnala che, anche nel 2012, Il Con.I.S.A. ha aderito, anche nel corso del 2012, insieme ad alcuni Comuni, all'iniziativa dei "**cantieri di lavoro**" promossi dalla Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone a favore di disoccupati privi di ammortizzatori sociali, accogliendo nei propri uffici 2 diplomati, nel periodo compreso fra novembre 2011 e maggio 2012.

## RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Sostegno al reddito adulti	€ 58.939,65	97
Anticipi e prestiti adulti	€ 3.779,00	7
Sussidi Progetti Personalizzati adulti	€ 22.268,10	22
<b>TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ</b>	<b>€ 84.986,75</b>	<b>126</b>

Figura 11 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Favorire percorsi di positiva integrazione sociale dei cittadini stranieri.
- Promuovere e sostenere iniziative pubbliche, del privato sociale e dell'associazionismo, tese a favorire l'incontro, la conoscenza e l'instaurazione di relazioni positive fra cittadini italiani e stranieri.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Inform@zione e Mediazione culturale.

Si ricorda che le attività attinenti all'integrazione degli stranieri sono state per alcuni anni finanziate dalla Provincia di Torino, attraverso la pubblicazione di Bandi annuali di accesso ai fondi previsti in materia dalla legge sull'Immigrazione ai quali il Con.I.S.A. ha sempre partecipato.

Gli interventi si erano inoltre evoluti nel tempo anche attingendo a risorse aggiuntive del Con.I.S.A., nell'intento di rispondere ai crescenti bisogni di informazione, orientamento e accompagnamento espressi dagli stranieri ma anche dagli italiani, per effetto della profonda trasformazione della società valsusina, che è andata assumendo caratteristiche sempre più multietniche.

I servizi erano comprensivi dell'attività svolta dai mediatori culturali sia presso gli Sportelli Inform@stranieri sia in affiancamento alle assistenti sociali negli interventi professionali che lo rendevano necessario sia ancora nel supporto ad iniziative realizzate in ambito scolastico per promuovere e favorire l'integrazione.

Ai mediatori culturali era infatti richiesto, a favore degli stranieri che si rivolgono al servizio sociale e degli operatori coinvolti nella presa in carico, di rivestire i ruoli di interpreti e di facilitatori della comunicazione nonché di ausiliari nella reciproca comprensione dei diversi modelli valoriali e culturali di riferimento. La loro collaborazione si realizzava sia in interventi diretti *front-office* a fianco delle assistenti sociali, sia in attività complementari di confronto sulla progettazione e gestione dei casi e di scambio di informazioni più generali.

Nel 2012 si è concluso il Progetto relativo al periodo 2011/2012. Le tabelle seguenti riassumono i relativi dati di attività.

Affiancamento mediatori culturali alle Assistenti Sociali				
Paese provenienza nucleo	N. nuclei	N. nuclei	N. nuclei	N. nuclei
	2009	2010	2011	2012
Marocco		11	4	4
Albania		2	1	1
Afghanistan		1		
Romania			1	1
Nigeria		1		
India			1	1
Bangladesh			1	1
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>8</b>	<b>8</b>

Figura 12 - L'attività di Mediazione culturale presso i servizi socio-assistenziali.

Sportelli Inform@stranieri	2009	2010	2011	2012
Sportelli informativi	4	4	3	3
Numero aperture sportelli	78	71	92	90
Passaggi utenti sportelli	150	130	168	167

Figura 13- Attività Sportelli Inform@stranieri

Nel 2012, tuttavia, il mancato rifinanziamento delle politiche sull'immigrazione da parte della Regione Piemonte e l'insostenibilità dei costi di tali servizi per il solo bilancio del Con.I.S.A, gravato da ristrettezze e tagli, hanno avuto come esito la chiusura nel degli sportelli informativi di Avigliana, di Sant'Antonino e di Bussoleno e l'interruzione delle iniziative laboratoriali affidate ai mediatori culturali in ambito scolastico per promuovere e favorire l'integrazione degli alunni stranieri.

Si è invece cercato di assicurare la continuità del servizio di mediazione culturale "a chiamata", ossia dell'intervento dei mediatori culturali in affiancamento agli assistenti sociali nelle situazioni in cui tale intervento fosse giudicato necessario alla corretta presa in carico e gestione dei progetti assistenziali.

Inoltre, al fine di reperire nuovi fondi per il rilancio di iniziative di cui i cittadini avvertono l'assenza per averne prima apprezzato l'utilità, si è provveduto, in partnership con la Cooperativa Sanabil di Torino, che ha in questi anni gestito le attività di mediazione culturale, a predisporre e presentare specifici progetti, su differenti linee di finanziamento (FEI, Ministero Pari Opportunità, ecc.).

## RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Mediazione culturale	€ 18.018,00	
Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	€ -	
<b>TOTALE SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI</b>	<b>€ 18.018,00</b>	

Figura 14 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## RESIDENZIALITA' ADULTI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa.
- Promuovere forme e iniziative innovative per l'accoglienza a bassa soglia di adulti che vivono in condizioni di grave emarginazione, finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Inserimenti in strutture residenziali adulti

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Importo integrazioni rette mamme	€ 131.422,99	€ 98.734,18	€ 102.541,13	€ 76.916,08	€ 100.088,50	€ 62.890,38
Importo integrazioni rette altri adulti	€ 43.039,62	€ 31.262,17	€ 20.671,17	€ 7.248,27	€ 47.282,62	€ 56.641,26
Mamme	14	8	6	8	6	6
Altri adulti	6	3	2	1	3	8
Totale adulti	20	11	8	9	9	14
<b>Media per utente</b>	<b>€ 6.571,15</b>	<b>€ 8.975,83</b>	<b>€ 12.817,64</b>	<b>€ 8.546,23</b>	<b>€ 147.371,12</b>	<b>€ 119.531,63</b>

Figura 15 - Integrazioni rette adulti

La tabella precedente permette la comparazione su 6 anni, dal 2007 al 2012, dei dati numerici e di spesa relativi alla residenzialità degli adulti, suddivisi per tipologia, ossia fra mamme accolte con i loro figli e adulti soli, donne e uomini.

Il 2012 ha visto salire a **14** i beneficiari di tale intervento; in **6** casi si tratta di **mamme con i loro bambini**, sole, prive di mezzi di sussistenza e di supporti parentali, spesso reduci subito separazioni conflittuali o violenze domestiche e necessitanti di sostegno in percorsi di recupero di autonomie di vita.

Le altre situazioni riguardano **8 persone adulte** che vivono condizioni di povertà economica e di marginalità sociale, alcuni inseriti in case di riposo per anziani, altri in comunità terapeutiche, altri ancora in strutture di accoglienza reperite altrove.

Anche per ovviare, nell'ospitalità di questi adulti, al ricorso a soluzioni residenziali meno appropriate, lontane o troppo costose, si sottolinea con soddisfazione l'apertura, avvenuta nel mese di giugno 2012, della **struttura residenziale "Casa Meana"**, nel Comune di Meana di Susa, in via Pian Barale n. 16/A, con capienza di 12 posti.

Questo nuovo servizio è nato in attuazione della scheda-progetto AD2 "Notti al riparo" del Piano di Zona 2011-2013, condivisa dal Con.I.S.A. con i servizi di Salute Mentale e di Patologia delle Dipendenze dell'ASLTO3 e proposta per colmare l'assenza sul territorio di strutture di pronta accoglienza "leggera" di persone adulte fragili, alle quali assicurare la soddisfazione dei bisogni primari (mangiare, dormire, lavarsi) e, se necessario, l'accompagnamento in percorsi di autonomia, nell'intento di limitare i rischi legati alla condizione di disagio estremo.

L'avvio sperimentale di questo progetto è stato reso possibile dalla disponibilità della Cooperativa Sociale "Pier Giorgio Frassati", da anni partner del Consorzio nella realizzazione dei servizi di sostegno alla domiciliarità, di assumere a proprio carico i costi di allestimento e di gestione ordinaria della struttura, dopo aver sottoscritto un'apposita convenzione, approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Con.I.S.A. n. 24/2012 del 27/06/2012.

Questa convenzione definisce gli obiettivi e le finalità del servizio, descrive le caratteristiche dei destinatari e le attività proposte, indica le modalità di segnalazione, di autorizzazione all'inserimento e di permanenza, quantifica gli importi delle rette, variabili in rapporto ai diversi livelli di fruizione del servizio e suddivide gli impegni della Cooperativa, degli ospiti e degli enti/servizi invianti, chiamati al pagamento delle rette, ognuno per gli utenti di propria competenza.

### Affidamenti Residenziali Adulti

#### Affidamenti residenziali adulti

AFFIDAMENTI RESIDENZIALI ADULTI	2010		2011		2012	
	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi	Importo
Avigliana	2	€ 3.632,00	1	€ 5.976,00	2	€ 10.086,00
Bardonecchia	1	€ 6.608,00	2	€ 8.800,00	2	€ 12.080,00
Bruzolo	1	€ 2.530,00	1	€ 7.476,00		
Bussoleno			1	€ 2.335,00	1	€ 5.280,00
Condove			1	€ 276,00	1	€ 3.090,00
Mattie			1	€ 4.168,00	1	€ 5.435,00
Mompantero	1	€ 8.380,41	1	€ 8.397,00	1	€ 3.835,00
Oulx	1	€ 3.075,00				
Salbertrand	1	€ 7.380,00				
San Didero	1	€ 8.238,00	1	€ 8.706,00	1	€ 3.520,00
San Giorio	4	€ 13.935,00	3	€ 22.383,70	4	€ 17.564,00
Sant'Ambrogio di Torino	1	€ 7.380,00	1	€ 1.869,00	1	€ 640,00
Sant'Antonino					1	€ 7.800,00
Susa	1	€ 2.400,00	2	€ 2.635,00	1	€ 2.484,00
Villar Dora	1	€ 6.150,00	1	€ 8.706,00	1	€ 600,00
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>€ 63.558,41</b>	<b>16</b>	<b>€ 81.727,70</b>	<b>17</b>	<b>€ 72.414,00</b>

Figura 16 - Gli affidi residenziali degli adulti

La tabella riporta i dati di attività e di spesa relativi al servizio di affidamento familiare di persone adulte nel triennio 2010-2012 e permette di rilevare come sia tendenzialmente crescente il numero degli utenti e diversificata la loro provenienza da ben 15 dei 37 Comuni del Consorzio, con dislocazione piuttosto omogenea in alta, media e bassa Valle di Susa.

I 17 affidamenti residenziali attivi nel 2012 riguardano prevalentemente giovani adulti già accolti in affidamento familiare in minore età e per i quali si è riscontrato necessario assicurare la prosecuzione di tale sostegno per consentire il completamento di percorsi scolastici o formativi e soprattutto per la difficoltà di trovare lavoro, condizione purtroppo condivisa da un numero sempre maggiore di giovani in tutt'Italia, che si vedono forzatamente costretti a prolungare la permanenza a casa e a rinviare progetti di emancipazione e di autonomia di vita.

Il risparmio di € 9.313,00 conseguito nel 2012 pur con l'incremento di un utente è il frutto dell'impegno assunto dal Consorzio di eliminare, dal mese di maggio, l'applicazione della quota maggiorata dell'affido degli ultra-diciottenni e di non rimborsare più le spese straordinarie, comprese quelle sanitarie.

### RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 119.531,63	14
Affidamenti residenziali adulti	€ 72.414,00	17
<b>TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI</b>	<b>€ 191.945,63</b>	<b>31</b>

Figura 17 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

**RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ADULTI E INCLUSIONE SOCIALE**

SERVIZI EROGATI	Totale spese
SAD adulti	€ 23.000,00
Affidamenti di supporto adulti	€ 3.226,00
<b>TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ</b>	<b>€ 26.226,00</b>
Sostegno al reddito adulti	€ 58.939,65
Anticipi e prestiti adulti	€ 3.779,00
Borse lavoro adulti	€ 22.268,10
Inclusione sociale adulti	€ -
<b>TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ</b>	<b>€ 84.986,75</b>
Mediazione culturale	€ -
Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	€ -
<b>TOTALE SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI</b>	<b>€ -</b>
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 119.531,63
Affidamenti residenziali adulti	€ 72.414,00
<b>TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI</b>	<b>€ 191.945,63</b>
<b>PROGRAMMA ADULTI</b>	<b>€ 303.158,38</b>

Figura 18 – Riepilogo spese del programma “Adulti e inclusione sociale”